Conto corrente con la posta

Anno 88° — Numero 205

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA
REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA — Roma - Lunedì, 8 settembre 1947 — SI PUBBLICA TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONI DELLE LEGGI - TELEF. 50-139 51-236 51-554
AMMINISTRAZIONE PRESSO LA LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA GIUSEPPE VERDI 10, ROMA - TELEF. 80-033 841-737 850-144

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO

ALLA PARTE PRIMA E SUPPLEMENTI ORDINARI

In ITALIA: Abbonamento annuo L. 1500 Semestre L. 900
Trimestrale L. 500 (*oltre L. 12 per tassa di bollo*)
Un fascicolo L. 10
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

AI « BOLLETTINO DELLE ESTRAZIONI »
In ITALIA: Abbonamento annuo L. 2400 (*oltre L. 16 per tassa di bollo*)
Semestrale L. 1500 (*oltre L. 12 per tassa di bollo*)
Un fascicolo: prezzi vari.

ALLA PARTE SECONDA

In ITALIA: Abbonamento annuo L. 800 - Semestrale L. 500 -
Trimestrale L. 300 (*oltre L. 12 per tassa di bollo*)
Un fascicolo L. 10
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.
(sorteggio titoli, obbligazioni, cartelle)
All'ESTERO: il doppio dei prezzi per l'Italia.

L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 1/2640 intestato all'Istituto Poligrafico dello Stato Libreria dello Stato - Roma

Per gli annunzi da inserire nella "Gazzetta Ufficiale„ veggansi le norme riportate nella testata della parte seconda

La « Gazzetta Ufficiale » e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico presso i negozi della Libreria dello Stato in ROMA, Via XX Settembre (palazzo del Ministero delle Finanze); Via del Corso 234 (angolo Via Marco Minghetti 23-24); Via Firenze 37 (palazzo Ministero della Guerra); in MILANO, Galleria Vittorio Emanuele 3; in NAPOLI, Via Chiaia 5; e presso le Librerie depositarie di Roma e di tutti i Capiluoghi di Provincia.

Le inserzioni nella Parte II della « Gazzetta Ufficiale » si ricevono in ROMA - presso la Libreria dello Stato (Ufficio inserzioni - Via XX Settembre - Palazzo del Ministero delle Finanze). La filiale della Libreria dello Stato in Milano, Galleria Vittorio Emanuele 3, è autorizzata ad accettare solamente gli avvisi consegnati a mano ed accompagnati dal relativo importo.

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

CONCORSI

LEGGI E DECRETI

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 22 luglio 1947, n. 836.

Elargizioni a favore delle famiglie di funzionari, ufficiali, sottufficiali ed agenti delle Forze armate di polizia, vittime del dovere.

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto il regio decreto-legge 13 marzo 1921, n. 261, convertito nella legge 16 giugno 1927, n. 985, concernente elargizioni a favore delle famiglie di funzionari, ufficiali, sottufficiali ed agenti delle Forze armate di polizia vittime del dovere;

Vista la legge 22 gennaio 1942, n. 181, recante modificazioni al decreto-legge surrichiamato;

Visto il decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per l'interno, di concerto coi Ministri per il tesoro e per la difesa;

HA SANZIONATO E PROMULGA:

Articolo unico.

La misura delle elargizioni previste dall'articolo 14 del regio decreto-legge 13 marzo 1921, n. 261, sostituito con l'articolo unico della legge 22 gennaio 1942, n. 181, è elevata fino a cifra non superiore a L. 100.000.

Sono soppresse le parole « e degli appartenenti alla milizia volontaria per la sicurezza nazionale » contenute nel secondo comma dell'articolo unico summenzionato.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale*.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 22 luglio 1947

DE NICOLA

DE GASPERI — SCELBA — DEL VECCHIO — CINGOLANI

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 5 settembre 1947
Atti del Governo, registro n. 12, foglio n. 30. — VENTURA

DECRETO LEGISLATIVO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 5 agosto 1947, n. 837.

Collocamento a riposo dei dipendenti dello Stato e degli Enti locali che non ottemperino all'obbligo di rinnovare il giuramento ai sensi della legge 23 dicembre 1946, n. 478.

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Vista la legge 23 dicembre 1946, n. 478, sul giuramento dei dipendenti civili e militari dello Stato, dei dipendenti degli Enti locali e delle persone incaricate di pubbliche funzioni;

Visto l'art. 4 del decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;

Visto l'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri per l'interno, per il tesoro e per la difesa;

HA SANZIONATO E PROMULGA:

Art. 1.

I dipendenti civili dello Stato ed i dipendenti degli Enti locali tenuti a rinnovare il giuramento ai sensi della legge 23 dicembre 1946, n. 478, e che non vi ottemperino, sono collocati a riposo.

A coloro che sono collocati a riposo in applicazione del precedente comma è concesso un aumento di cinque anni del servizio utile a pensione, sia ai fini del compimento dell'anzianità necessaria per conseguire il diritto a pensione, sia ai fini della liquidazione della pensione o della indennità per una sola volta.

Gli ufficiali in servizio permanente effettivo ed i sottufficiali, graduati e militari di truppa di carriera delle Forze armate dello Stato che non ottemperino all'obbligo di rinnovare il giuramento, sono, con l'aumento di servizio concesso dal precedente comma:

se ufficiali, collocati in congedo assoluto;

se sottufficiali, graduati o militari di truppa, collocati a riposo o dispensati dal servizio a seconda che raggiungano o meno il limite minimo di servizio prescritto per acquisire diritto al trattamento di quiescenza.

Agli ufficiali del Corpo delle guardie di pubblica sicurezza si applicano i primi due comma del presente articolo.

Art. 2.

Restano ferme le disposizioni che stabiliscono la decadenza della nomina ad un pubblico impiego per coloro i quali, avendola conseguita, non adempiano all'obbligo di prestare la promessa solenne o il giuramento nei modi prescritti dalla legge 23 dicembre 1946, n. 478.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare come legge dello Stato.

Dato a Roma, addì 5 agosto 1947

DE NICOLA

DE GASPERI — SCELBA — DEL VECCHIO — CINGOLANI

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 settembre 1947
Atti del Governo, registro n. 12, foglio n. 2. — FRASCA

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 26 luglio 1947, n. 838.

Concorsi nell'Amministrazione finanziaria.

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto il regio decreto 11 novembre 1923, n. 2395;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Vista la legge 31 gennaio 1926, n. 100, modificata dalla legge 4 settembre 1940, n. 1547;

Visto il regio decreto 23 marzo 1933, n. 185, con il quale venne approvato il regolamento per il personale degli uffici dipendenti dal Ministero delle finanze e successive modificazioni;

Visto il regio decreto-legge 4 marzo 1937, n. 304, nonchè la legge 25 gennaio 1940, n. 4, concernenti il riordinamento dei ruoli del personale dell'Amministrazione finanziaria;

Visto il decreto legislativo luogotenenziale 16 marzo 1946, n. 98;

Visto il decreto legislativo Presidenziale 19 giugno 1946, n. 1;

Visto il decreto del Capo provvisorio dello Stato 4 giugno 1947, n. 406;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro per le finanze, di concerto con quello per il tesoro;

Decreta:

Art. 1.

A modifica delle disposizioni di cui al terzo comma dell'art. 39 della legge 25 gennaio 1940, n. 4, i vincitori dei concorsi per titoli, banditi in applicazione della predetta legge, sono collocati in ruolo secondo l'ordine delle graduatorie formate o da formare dalle relative Commissioni giudicatrici.

Quelli fra i predetti vincitori, che saranno nominati successivamente all'entrata in vigore del presente decreto, presteranno il normale servizio di prova di almeno sei mesi.

Art. 2.

L'art. 4 del regio decreto-legge 4 marzo 1937, n. 304, è così modicato:

Al grado iniziale del ruolo di gruppo *A* dell'Amministrazione centrale delle finanze, sono nominati i vincitori di concorsi per esami da bandire fra il personale appartenente ai ruoli dei gruppi *A* e *B* del Ministero delle finanze di grado non superiore al nono, che possieda una delle lauree all'uopo prescritte e che abbia almeno un anno di effettivo servizio nel ruolo di provenienza.

Art. 3.

Il presente decreto entra in vigore il giorno successivo a quello della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserto nella Raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti della Repubblica italiana. E' fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 26 luglio 1947

DE NICOLA

DE GASPERI — PELLA — DEL VECCHIO

Visto, *il Guardasigilli*: GRASSI
Registrato alla Corte dei conti, addì 2 settembre 1947
Atti del Governo, registro n. 12, foglio n. 6. — FRASCA

DECRETO DEL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO 20 agosto 1947.

Nomina dell'on. prof. Italo Giulio Caiati a presidente dell'Ente autonomo per l'acquedotto pugliese in sostituzione del dimissionario on. avv. Giuseppe Grassi.

IL CAPO PROVVISORIO DELLO STATO

Visto il decreto luogotenenziale 19 ottobre 1919, n. 2060, istitutivo dell'Ente autonomo per l'acquedotto pugliese, convertito, con modificazioni, nella legge 23 settembre 1920, n. 1365;

Visto l'art. 1 del regio decreto 9 aprile 1931, n. 334, che reca disposizioni concernenti gli organi di amministrazione dell'Ente autonomo per l'acquedotto pugliese;

Visto l'art. 5 del decreto-legge luogotenenziale 25 giugno 1944, n. 151;

Visto il decreto legislativo Presidenziale 19 giugno 1946, n. 1;

Visto il decreto luogotenenziale 25 maggio 1945, n. 303, col quale l'on. Giuseppe Grassi è stato nominato presidente dell'Ente autonomo per l'acquedotto pugliese per la durata di quattro anni a decorrere dalla data di entrata in vigore del decreto medesimo;

Ritenuto che l'on. Giuseppe Grassi, in seguito alla sua nomina a Ministro Segretario di Stato per la grazia e giustizia, ha rassegnato con lettera 30 giugno 1947, le sue dimissioni dalla carica di presidente del detto Ente autonomo per l'acquedotto pugliese;

Ritenuto che in seguito a tali dimissioni, occorre provvedere alla nomina del nuovo presidente dell'Ente suddetto;

Sentito il Consiglio dei Ministri;

Sulla proposta del Ministro Segretario di Stato per i lavori pubblici;

Decreta:

In sostituzione dell'on. Giuseppe Grassi e fino al compimento del quadriennio in corso, è nominato, a decorrere dal 1° agosto 1947 presidente dell'Ente autonomo per l'acquedotto pugliese l'on. prof. Italo Giulio Caiati.

Il Ministro proponente è incaricato della esecuzione del presente decreto.

Dato a Roma, addì 20 agosto 1947

DE NICOLA

DE GASPERI — TUPINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 3 settembre 1947
Registro Lavori pubblici n. 18, foglio n. 279. — DEL GOBBO

(3898)

DECRETO DEL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI 31 agosto 1947.

Ricostituzione del Comitato centrale dell'Associazione nazionale famiglie caduti in guerra, con sede in Roma.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Visto il decreto Presidenziale 10 ottobre 1944 di nomina del dott. Giulio Sansonetti a commissario straordinario dell'Associazione nazionale famiglie caduti in guerra, con sede in Roma, eretta in ente morale con regio decreto 7 febbraio 1924, n. 230;

Ritenuta la necessità di procedere alla ricostituzione dell'ordinaria amministrazione dell'ente;

Visto il regio decreto 28 novembre 1932, col quale venne approvato lo statuto dell'Associazione anzidetta;

Visto l'art. 2 del decreto legislativo del Capo provvisorio dello Stato 14 febbraio 1947, n. 27;

Decreta:

Il Comitato centrale dell'Associazione nazionale famiglie caduti in guerra, con sede in Roma, è ricostituito per il biennio 1947-48 nella seguente formazione:

dott. Giulio Sansonetti, presidente;
signora De Marchi Rampoldi Maria, componente;
signora Lunardi Romegialli Amedea, componente;
dott. Attilio D'Alanno, componente;
avv. Umberto Zampardi, componente.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 31 agosto 1947

DE GASPERI

(3899)

DECRETO MINISTERIALE 20 giugno 1947.
Elenco di Comuni ricostituiti con l'indicazione dei gradi assegnati ai rispettivi segretari comunali.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visti i propri decreti 1° ottobre 1942 e 9 febbraio 1943, relativi all'assegnazione ai Comuni ed ai Consorzi di comuni di segretari dei gradi dal 1° all'8° incluso;

Considerato che sono stati recentemente ricostituiti alcuni Comuni;

Viste le lettere dell'Istituto centrale di statistica con le quali viene comunicata l'entità numerica della popolazione residente nei Comuni sottoindicati alla data del 31 dicembre 1941;

Visti gli articoli 1 sub 176 e 2 della legge 27 giugno 1942, n. 851, sullo stato giuridico dei segretari comunali e provinciali;

Decreta:

E' approvato il seguente elenco di Comuni, ai quali sono assegnati segretari di grado 1°, 3°, 5°, 6°, 7° e 8°:

N. d'ord.	Comune	Provincia	Popolazione residente al 31-12-1941
	GRADO 1° — *Segretario generale di 1ª classe*		
1	Cagliari	Cagliari	117.392
	GRADO 3° — *Segretario capo di 1ª classe*		
1	Aversa (1)	Caserta	27.936
2	Foligno	Perugia	41.664
	GRADO 5° — *Segretario capo di 3ª classe*		
1	Priverno	Latina	11.967
	GRADO 6° — *Segretario di 1ª classe*		
1	Selargius	Cagliari	5.286
2	San Giuliano Milanese	Milano	7.721
	GRADO 7° — *Segretario di 2ª classe*		
1	Brandico	Brescia	1.167
2	Mairano	Id.	3.138
3	Nuvolento	Id.	1.852
4	Senorbì	Cagliari	2.935
5	Suelli	Id.	1.051
6	Riva Santo Stefano	Imperia	1.973
7	Maenza	Latina	2.882
8	Miggiano	Lecce	2.241
9	Montesano Salentino	Lecce	1.489
10	Itala	Messina	2.377
11	Mongiuffi Melia	Id.	1.789
12	Scaletta Zanclea	Id.	3.348
13	Valtopina	Perugia	2.028
14	Prignano Cilento	Salerno	1.506
15	Torchiara	Id.	1.541
16	Arta (2)	Udine	3.350
	GRADO 8° — *Segretario di 3ª classe*		
1	Paitone	Brescia	984
2	Aquila D'Arroscia	Imperia	739
3	Borghetto D'Arroscia	Id.	899
4	Pompeiana	Id.	613
5	Ranzo	Id.	908
6	Terzorio	Id.	282
7	Roccafiorita	Messina	458

(1) A rettifica del decreto Ministeriale 20 settembre 1946.
(2) A rettifica del decreto Ministeriale 16 febbraio 1947.

Roma, addì 20 giugno 1947

p. *Il Ministro*: MARAZZA

(3778)

DECRETO MINISTERIALE 15 luglio 1947.
Elenco di Comuni ricostituiti con l'indicazione dei gradi assegnati ai rispettivi segretari comunali.

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Visti i propri decreti 1° ottobre 1942 e 9 febbraio 1943, relativi all'assegnazione ai Comuni ed ai Consorzi di comuni di segretari dei gradi dal 1° all'8° incluso;

Considerato che recentemente sono stati ricostituiti alcuni Comuni e sono stati disciolti alcuni Consorzi per il servizio di segreteria, mentre altri Consorzi sono stati costituiti;

Viste le lettere dell'Istituto centrale di statistica con le quali viene comunicata l'entità numerica della popolazione residente nei Comuni sottoindicati alla data del 31 dicembre 1941;

Visti gli articoli 1 sub 176 e 2 della legge 27 giugno 1942, n. 851, sullo stato giuridico dei segretari comunali e provinciali;

Decreta:

E' approvato il seguente elenco di Comuni e Consorzi di comuni, ai quali sono assegnati segretari di grado 2°, 4°, 5°, 6°, 7° e 8°:

N. d'ord.	Comune	Provincia	Popolazione residente al 31-12-1941
	GRADO 2° — *Segretario generale di 2ª classe*		
1	Como	Como	65.952
	GRADO 4° — *Segretario capo di 2ª classe*		
1	Campobasso	Campobasso	24.406
	GRADO 5° — *Segretario capo di 3ª classe*		
1	Oristano	Cagliari	14.529
2	Castroreale	Messina	9.476
3	Melegnano	Milano	10.691
4	Consorzio San Cipriano Picentino - Castiglione dei Genovesi (1)	Salerno	6.551
	GRADO 6° — *Segretario di 1ª classe*		
1	Domus Novas	Cagliari	4.149
2	Ghilarza	Id.	4.564
3	Chiaravalle Centrale	Catanzaro	6.740
4	Bene Vagienna	Cuneo	5.196
5	S. Stefano Belbo	Id.	4.741
6	Castelforte	Latina	4.786
7	Santi Cosmo e Damiano	Id.	6.504
8	Canegrate	Milano	4.173
9	S. Giorgio su Legnano	Id.	4.336
10	Gozzano	Novara	4.586
11	Palazzolo della Stella	Udine	4.014
	GRADO 7° — *Segretario di 2ª classe*		
1	Colere	Bergamo	1.058
2	Costa di Monticelli (2)	Id.	1.930
3	Rocca del Colle (2)	Id.	2.909
4	Rovetta	Id.	1.859
5	Serina	Id.	2.509
6	Tesino	Bolzano	1.799
7	Ultimo	Id.	3.894

(1) A rettifica del decreto Ministeriale 20 maggio 1947.
(2) A rettifica del decreto Ministeriale 31 maggio 1947.

N. d'ord.	Comune	Provincia	Popolazione residente al 31-12-1941
	Segue: Grado 7° — *Segretario di 2ª classe*		
8	Berzo Inferiore	Brescia	1.160
9	Bienno	Id.	2.775
10	Ceto	Id.	1.200
11	Donori	Cagliari	1.347
12	Cons. Pimentel-Barrali	Id.	1.526
13	Santa Giusta	Id.	1.864
14	Campochiaro	Campobasso	1.583
15	Ferrazzano	Id.	3.050
16	Mirabello Sannitico	Id.	2.957
17	Oratino	Id.	1.954
18	Palena	Chieti	3.383
19	Villa S. Maria	Id.	2.975
20	Bastia Mondovì	Cuneo	1.053
21	Cortemilla	Id.	3.403
22	Lequio Tanaro	Id.	1.286
23	Piozzo	Id.	1.667
24	Scarnafigi	Id.	1.667
25	Serravalle delle Langhe	Id.	1.458
26	Rodi	Messina	3.348
27	Brembio	Milano	3.143
28	Segugnago	Id.	1.723
29	Austis	Nuoro	1.141
30	Mormico Losana	Pavia	1.354
31	Calizzano	Savona	2.687
32	Albiano d'Ivrea	Torino	1.449
33	Perrero	Id.	2.314
34	Pralorno	Id.	1.340
35	Caldonazzo	Trento	1.957
36	Rumo	Id.	1.905
37	Magnano in Riviera	Udine	2.476
38	Precenico	Id.	2.519
39	Carnago	Varese	2.619
	Grado 8° — *Segretario di 3ª classe*		
1	Azzone	Bergamo	876
2	Fino del Monte	Id.	778
3	Cerveno	Brescia	812
4	Prestino	Id.	883
5	S. Polo Matese	Campobasso	764
6	Argusto	Catanzaro	900
7	Buonanotte	Chieti	505
8	Lettopalena	Id.	972
9	Montelapiano	Id.	549
10	Bergolo	Cuneo	248
11	Camo	Id.	460
12	Cissone	Id.	494
13	Ruffia	Id.	398
14	Stroppo	Id.	752
15	Torre Bormida	Id.	641
16	Vessalico	Imperia	543
17	Bolzano Novarese	Novara	786
18	Teti	Nuoro	861
19	Massimino	Savona	378
20	Levone	Torino	686
21	Moriondo Torinese	Id.	801
22	Prali	Id.	923
23	Anterivo	Trento	392
24	Calceramica	Id.	718
25	Capriana	Id.	756
26	Centa San Nicolò	Id.	762
27	Villa Rendena	Id.	789
28	Castel Seprio	Varese	653

Roma, addì 15 luglio 1947

p. Il Ministro: Cossu

(3779)

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DELL'INTERNO

Autorizzazione al comune di Macerata a contrarre un mutuo per l'integrazione del bilancio 1946

Per l'integrazione del bilancio 1946, il comune di Macerata è autorizzato col sottoindicato decreto interministeriale, a contrarre con uno degli istituti di credito legalmente autorizzati, il seguente mutuo:

decreto interministeriale n. 3171 del 30 gennaio 1947; importo L. 4.950.000.

(3865)

MINISTERO DEL TESORO

Direzione generale del debito pubblico

Diffida per smarrimento di ricevute di titoli del Debito pubblico

(1ª *pubblicazione*). Elenco n. 15.

Si notifica che è stato denunziato lo smarrimento delle sottoindicate ricevute relative a titoli di Debito pubblico presentati per operazioni.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 197 — Data: 17 luglio 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria di Cuneo — Intestazione: Viada Maddalena fu Francesco — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), al portatore 4 — Capitale: L. 4000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 7288 — Data: 16 marzo 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria di Genova — Intestatazione: Balbo Alfredo di Ettore — Titoli del debito pubblico: quietanza esattoriale — Capitale: L. 300.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 86 — Data: marzo 1945 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria di Agrigento — Intestazione: Rizzo Maria fu Paolo — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 1 — Rendita: L. 224.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 8 — Data: 15 aprile 1947 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Catanzaro — Intestazione: Saraceno Rocco fu Carmelo — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 1 — Rendita: L. 175.

Numero ordinale portato dalla ricevuta ... — Data: 11 giugno 1943 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria di Bologna: Intestazione: Casali Giacobino di Gilberto — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), nominativi 3 — Rendita: L. 525.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 3 — Data: 8 febbraio 1946 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria di Macerata — Intestazione: Mercedes Moschini Antinori fu Silvio — Titoli del Debito pubblico: Cons. 3,50 % (1906), al portatore 3 — Rendita: L. 59,50.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 20 — Data: 30 agosto 1940 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Tesoreria di Sondrio — Intestazione: Ente Comunale di Assistenza del comune di Tartano — Titoli del Debito pubblico: B. Tesoro 5 %, nominativi 1 — Capitale L. 3000.

Numero ordinale portato dalla ricevuta: 291 — Data: 16 dicembre 1942 — Ufficio che rilasciò la ricevuta: Intendenza di finanza di Messina — Intestazione: Buda Concetta fu Giuseppe — Titoli del Debito pubblico: B. Tesoro 5 %, nominativi 1 — Capitale L. 6000.

A termini dell'art. 230 del regolamento 19 febbraio 1911, n. 298, e art. 16 del decreto legislativo luogotenenziale 25 gennaio 1945, n. 19, si diffida chiunque possa avervi interesse, che trascorsi tre mesi dalla data della prima pubblicazione del presente avviso senza che siano intervenute opposizioni, saranno consegnati a chi di ragione i nuovi titoli provenienti dalla eseguita operazione, senza obbligo di restituzione della relativa ricevuta, la quale rimarrà di nessun valore.

Roma, addì 26 agosto 1947

Il direttore generale: Conti

(3843)

MINISTERO DEL TESORO

DIREZIONE GENERALE DEL DEBITO PUBBLICO

Rettifiche d'intestazione di titoli del Debito pubblico

(2ª pubblicazione). Elenco n. 1

Si dichiara che le rendite seguenti, per errore occorso nelle indicazioni date dai richiedenti all'Amministrazione del debito pubblico, vennero intestate e vincolate come alla colonna 4, mentre dovevano intestarsi e vincolarsi come alla colonna 5, essendo quelle ivi risultanti le vere indicazioni dei titolari delle rendite stesse:

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE	TENORE DELLA RETTIFICA 5
P. Red. 3,50% (1934)	69997	3.500 —	Adelasio *Ida-Vittorina* (*detta Iside*) fu Giovanni Innocente moglie di Cardone Francesco, dom a Napoli, col vincolo dotale.	Adelasio *Iside - Vittoria*, ecc., come contro.
Id.	443920	350 —	Ruggeri Francesco fu Antonio Severino, con usufrutto a Rizzi *Palmira* fu Luigi.	Come contro, con usufrutto a Rizzi *Barbara Palmira* fu Luigi.
Id.	443921	350 —	Ruggeri Carolina fu Antonio Severino, con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto come sopra.
Id.	443922	350 —	Ruggeri Fermo fu Antonio Severino, con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto, come sopra.
Id.	443924	175 —	Pagliari Fermo fu Stefano, con usufrutto come sopra.	Come contro, con usufrutto. come sopra.
Id.	443925	175 —	Pagliari *Maddalena* fu Stefano, con usufrutto come sopra.	Pagliari *Anna* fu Stefano, con usufrutto come sopra.
Id.	146017	647,50	Genduso *Carmelina* fu Alessandro, moglie di Giaimo Rosario, dom. in S. Mauro Castelverde (Palermo).	Genduso *Maria Carmela*, ecc., come contro.
Id.	343663	120 —	Idem come sopra.	Idem come sopra.
Id.	400276	105 —	Gelpi Leopoldo fu *Nicola*, minore sotto la patria potestà della madre Gobbi Vittorina vedova Gelpi *Nicola*, dom. a Castiglione Intelvi (Como).	Gelpi Leopoldo fu *Giacomo Nicola*, minore sotto la patria potestà della madre Gobbi Vittorina vedova Gelpi *Giacomo Nicola*, dom. a Castiglione Intelvi (Como).
Id.	400275	105 —	Gelpi Emilia, ecc., come sopra.	Gelpi Emilia, ecc., come sopra.
Id.	12789	45,50	Pessina Leandro - Enrico fu Giovanni Leandro, dom a Terruggia (Alessandria), con usufrutto a favore di Boglio Angela di Francesco vedova di Pessina Giovanni Leandro.	Pessina Leandro Enrico fu Giovanni Leandro, *minore sotto la patria potestà della madre Boglio Angela di Francesco, vedova di Pessina Giovanni Leandro*, dom. a Terruggia (Alessandria), con usufrutto come contro.
Id.	168101	147 —	Pessina Leandro - Enrico fu *Leandro*, minore sotto la patria potestà della madre Boglio Angela di Francesco vedova di Pessina *Leandro* e moglie in seconde nozze di Novarino Angelo fu Giovanni, dom. a Terruggia (Alessandria).	Pessina Leandro Enrico fu *Giovanni Leandro*, minore sotto la patria potestà della madre Boglio Angela di Francesco, vedova di Pessina *Giovanni Leandro* e moglie, ecc., come contro.
Id.	168102	49 —	Come sopra, con usufrutto a Boglio Angela di Francesco vedova di Pessina *Leandro* e moglie in seconde nozze di Novarino Angelo fu Giovanni.	Come sopra, con usufrutto a Boglio Angela di Francesco vedova di Pessina *Giovanni Leandro* e moglie, ecc., come contro.
Id.	301014	210 —	Pessina Leandro Enrico fu *Leandro*, minore sotto la patria potestà della madre Boglio Angela vedova Pessina, moglie in seconde nozze di Novarino Angelo fu Giovanni.	Come sopra, senza usufrutto.
Id.	360551	91 —	Pessina Leandro Enrico fu *Leandro*, minore sotto la patria potestà della madre Boglio Angela vedova Pessina, ecc., come sopra.	Come sopra, senza usufrutto.
Rend. 5%	1012	1000 —	Soracco *Albino* fu Domenico, vincolato di ipoteca.	Soracco *Francesco Valerio Albino* fu Domenico, vincolato d'ipoteca.

Debito 1	Numero d'iscrizione 2	Ammontare della rendita annua 3	INTESTAZIONE DA RETTIFICARE 4	TENORE DELLA RETTIFICA 5
Rend. 5%	114805	790 —	Scarpa Masala *Maria-Grazia* fu Giovanni, minore sotto la tutela di Masala Giovannina fu Antonio dom. a Sassari.	Scarpa Masala *Grazia-Maria* fu Giovanni, ecc., come contro.
Id.	172152	155 —	Cucchi *Giuseppe* fu Andrea, minore sotto la tutela di Cucchi Ernesto fu Pasquale, dom. a Vanzago (Milano).	Cucchi *Giuseppina* fu Andrea, minore, ecc., come contro.
Cons. 3,50% (1902)	36051	493,50	Darbesio Maria fu Giovanni Battista, moglie di Fasolis *Paolo*, dom. in Torino, con vincolo dotale.	Come contro, moglie di Fasolis *Carlo Paolo*, dom. in Torino, con vincolo dotale.
Cons. 3,50% (1906)	529759	245 —	Bassini *Luigia* fu Carlo, nubile, dom. in Brescia, col vincolo reddito militare.	Bassini *Faustina Maria Luigia*, ecc., come contro.
Id.	816566	1750 —	Pistone *Rodolfo* fu Giuseppe dom. in Garlasco (Pavia).	Pistone *Ettore*, ecc., come contro.
Id.	862546	2170 —	*Pistoni Rodolfo* fu Giuseppe, dom. a Ferrera Erbognone (Pavia)	Come sopra, dom. come contro.
Id.	801729	770 —	Lanza Rosa fu Beniamino, moglie di Noris Giacomo, dom. a Bergamo, con usufrutto a favore di Brugali *Maria* fu Luigi ved. di Lanza Beniamino, dom. a Bergamo.	Come contro, con usufrutto a Brugali *Teresa Maria Agnese* fu Luigi ved. di Lanza Beniamino, dom. a Bergamo..
Id.	813973	143,50	Deprez Ida fu Giovanni, moglie di Querci *Giuseppe Goffredo*, dom. a Prato (Firenze), col vincolo dotale.	Deprez Ida fu Giovanni moglie di Querci *Goffredo*, dom. a Prato (Firenze), col vincolo dotale.
B.T.Nov. 5% 1950) Serie 23	22	Cap. nom. 81000 —	*Palermi* Fioretta, maritata Musco e Francesco fu Amleto, quest'ultimo minore sotto la patria potestà della madre Molinaro Ida fu Agostino ved. *Palermi*, quali eredi indivisi del padre in parti uguali, con usufrutto vitalizio a favore di Molinaro Ida fu Agostino ved. *Palermi*, dom. in Roma.	*Palermo* Fioretta maritata Musco e Francesco fu Amleto, quest'ultimo minore sotto la patria potestà della madre Molinaro Ida fu Agostino ved. *Palermo*, quali eredi indivisi del padre in parti uguali, con usufrutto vitalizio a favore di Molinaro Ida fu Agostino ved. *Palermo*, dom. in Roma.
Red. 3,50% (1934)	49778	192,50	Stimolo *Bartolo* fu *Vincenzo*, minore sotto la patria potestà della madre Stimolo Concetta ved. di Stimolo *Vincenzo*, dom. a Casteldilucio (Messina).	Stimolo *Bartolomeo* fu *Bartolomeo Vincenzo*, minore sotto la patria potestà della madre Stimolo Concetta ved. di Stimolo *Bartolomeo Vincenzo*, dom. a Casteldilucio (Messina).
Id.	49779	192,50	Come sopra.	Come sopra.
(P. Red. 3% netto	563	300 —	Darbesio Maria di Giovanni Battista, moglie di Fasolis *Paolo* fu Pietro, dom. a Mondovì (Cuneo), vincolata per dote..	Darbesio Maria di Giovanni Battista, moglie di Fasolis *Carlo Paolo*, ecc., come contro.

A termini dell'art. 167 del regolamento generale del Debito pubblico approvato con regio decreto 19 febbraio 1911, n. 298, si diffida chiunque possa avervi interesse che, trascorso un mese dalla data della prima pubblicazione di questo avviso, ove non siano state notificate opposizioni a questa Direzione generale, le intestazioni suddette saranno come sopra rettificate.

Roma, addì 2 agosto 1947

Il direttore generale: CONTI

(3553)

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Vacanza della cattedra di macchine presso la Facoltà di ingegneria del Politecnico di Torino, cui si intende provvedere mediante trasferimento.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 3 del decreto legislativo luogotenenziale 5 aprile 1945, n. 238, si comunica che presso la Facoltà di ingegneria del Politecnico di Torino è vacante la cattedra di macchine cui si intende provvedere mediante trasferimento.

Gli aspiranti al trasferimento stesso, dovranno presentare direttamente domanda al preside della Facoltà predetta, entro trenta giorni dalla pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

(3905)

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Classifica in terza categoria delle opere idrauliche di sistemazione di tratto della sponda sinistra del fiume Piave e a difesa degli abitati di Dogna e Provagna.

Con decreto del Capo provvisorio dello Stato 2 luglio 1947, registrato alla Corte dei conti il 29 luglio 1947, al registro 16 LL. PP., foglio 27, sono state classificate tra le opere idrauliche di terza categoria quelle occorrenti alla difesa degli abitati di Dogna e Provagna, in sponda sinistra del fiume Piave, nel tratto del ponte Campelli alla foce del rio Forcella, in comune di Longarone (Belluno).

(3864)

CONCORSI

MINISTERO DELL'INTERNO

Esami d'idoneità per la promozione al grado di commissario di pubblica sicurezza (gruppo A - grado 8°)

IL MINISTRO PER L'INTERNO

Considerato che con decreto Ministeriale 31 luglio 1947, è stata disposta la revoca del precedente decreto Ministeriale 1° maggio 1947, con cui venne indetto un esame d'idoneità per la promozione al grado di commissario di P. S. (grado 8°, gruppo *A*);

Considerato, altresì, che occorre ora indire un nuovo esame d'idoneità per la promozione di cui sopra;

Visto il regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960;

Visto il regio decreto 20 novembre 1930, n. 1482;

Visto il regio decreto 22 novembre 1937, n. 1933;

Visto il regolamento per la carriera dei funzionari ed impiegati di pubblica sicurezza approvato con regio decreto 20 agosto 1909, n. 666;

Decreta:

Art. 1.

E' indetto un esame d'idoneità per la promozione al grado di commissario di pubblica sicurezza (gruppo *A*, grado 8°).

Art. 2.

A detto esame sono ammessi i commissari aggiunti ed i vice commissari di pubblica sicurezza (gradi 9° e 10°) che, alla data del presente decreto, abbiano compiuto otto anni di effettivo servizio complessivamente nei gradi 9°, 10°, 11° nei ruoli della Amministrazione della P. S., gruppo *A*, compreso il periodo di prova e che, a giudizio del Consiglio d'Amministrazione del personale di P. S., abbiano dimostrato capacità, diligenza e buona condotta. Detto termine è aumentato di due anni per i funzionari non forniti di laurea.

Agli effetti della determinazione dell'anzianità prescritta per il predetto esame, sarà valutato:

1) l'eventuale servizio militare prestato anteriormente alla nomina ad impiegato di ruolo, nei reparti combattenti, durante la guerra 1915-1918, durante le operazioni militari svoltesi in Africa Orientale dal 3 ottobre 1935 al 5 maggio 1936, oppure per i legionari fiumani e per coloro che hanno partecipato nei reparti delle Forze armate dello Stato, ovvero in qualità di militarizzati o assimilati, alle operazioni della guerra 1940-1943 e di quella di liberazione, per i partigiani combattenti e per i cittadini deportati dal nemico;

2) l'eventuale servizio prestato in altre Amministrazioni o in gruppi inferiori dell'Amministrazione dell'interno, da valutarsi secondo le norme vigenti contenute nell'art. 21 del regio decreto 30 dicembre 1923, n. 2960, e nell'art. 2 del regio decreto 26 luglio 1925, n. 1256.

La valutazione dei servizi di cui ai precedenti numeri 1 e 2 sarà effettuata sempre che i candidati abbiano almeno due anni di appartenenza al proprio ruolo.

Art. 3.

Per essere ammessi al predetto esame, gli aspiranti dovranno presentare alla prefettura o all'ufficio dell'Amministrazione centrale presso cui prestano servizio, domanda redatta in carta da bollo non oltre il giorno 15 settembre 1947.

Art. 4.

Le prove scritte ed orali verteranno sulle seguenti materie:

a) prove scritte:

1) Codice civile (disposizioni preliminari - libro I);

2) Codice penale e procedura penale;

3) leggi e regolamenti concernenti i servizi di pubblica sicurezza (prova pratica);

b) prove orali:

1) elementi di diritto civile e commerciale;

2) diritto amministrativo e costituzionale;

3) nozioni di economia politica e diritto internazionale pubblico;

4) leggi organiche amministrative e legge e regolamenti concernenti i servizi di pubblica sicurezza.

Art. 5.

Le prove scritte avranno luogo a Roma nel mese di dicembre 1947 nei giorni che saranno fissati con successivo decreto.

Art. 6.

Le domande già presentate dagli aspiranti in relazione al precedente decreto in data 1° maggio 1947, sono da considerarsi valide ad ogni effetto, per l'ammissione all'esame di cui sopra.

Il direttore capo della Divisione personale di pubblica sicurezza è incaricato dell'esecuzione del presente decreto, che dovrà essere trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 1° agosto 1947

Il Ministro: SCELBA

Registrato alla Corte dei conti, addì 18 agosto 1947
Registro Interno n. 13, foglio n. 9. — VILLA

(3856)

GIOLITTI GIUSEPPE, *direttore* SANTI RAFFAELE, *gerente*

Roma - Istituto Poligrafico dello Stato - G. C.